

LA NUOVA RILEVAZIONE ISTAT SUI PREZZI ALL'IMPORTAZIONE

di Valerio De Santis (desantis@istat.it)

■ La nuova rilevazione sui prezzi all'importazione, a partire da dicembre 2011, consente all'Istat di inviare a Eurostat i dati mensili sugli indici dei prezzi all'importazione. I dati sono attualmente provvisori, confidenziali e, con riferimento alle unità rispondenti, ancora parziali. Tuttavia la fornitura a Eurostat degli indici dei prezzi all'importazione, ha consentito il raggiungimento della compliance, rispetto agli obblighi definiti dal Regolamento CE STS 1158/2005 sulle Statistiche congiunturali – rispetto al quale l'Istat risultava inadempiente – circa gli indicatori dei prezzi dei prodotti.

Precedentemente infatti, nell'ambito delle statistiche congiunturali sui prezzi dei prodotti l'indicatore mensile sui prezzi all'importazione costituiva una variabile non rilevata dall'Istat. Sebbene per molti anni, questa variabile fosse stata approssimata dai valori medi unitari all'importazione, sia in ambito europeo sia a livello nazionale, il dibattito tra esperti ed analisti aveva sempre concordemente ritenuto tale variabile poco indicativa del prezzo all'importazione rilevato.

LA TECNICA DI INDAGINE: ASPETTI GENERALI...

La progettazione della nuova rilevazione è stata realizzata e portata a termine nel secondo semestre del 2010. Le operazioni di raccolta dei dati sono iniziate a dicembre dello stesso anno mentre quelle di verifica e controllo sono partite a metà ottobre 2011, consentendo l'invio a Eurostat di un campione di dati provvisorio – come accennato sopra – a partire da dicembre 2011. Contemporaneamente, sono state

avviate – e sono attualmente in fase avanzata di sviluppo – sia le attività finalizzate al completamento della piattaforma informatica sulla quale poggerà l'intero processo di produzione dei dati, sia quelle finalizzate al completamento del controllo qualitativo della base di dati rilevata. Ancora con riguardo agli aspetti tecnici di indagine, c'è da osservare che il sistema informatico realizzato consente l'acquisizione via web dei dati, l'elaborazione e la trasmissione mensile degli indici a Eurostat e la gestione della rilevazione, cioè tutto il percorso che dall'acquisizione del dato elementare porta alla diffusione del dato statistico.

...E METODOLOGICI

Parallelamente sono state studiate e approfondite le dinamiche del fenomeno "prezzi all'importazione"; a tale scopo è stato istituito un apposito Gruppo di lavoro interdisciplinare in ambito Istat (ne fanno parte esperti di Statistiche congiunturali, di Contabilità nazionale, delle Statistiche sul commercio estero e delle Statistiche dei prezzi al consumo) con l'obiettivo di mettere a punto la metodologia sulla quale sarà basata l'implementazione dell'indagine statistica a partire dal 2013.

Con l'indagine sui prezzi all'importazione si devono rilevare i prezzi dei prodotti effettivamente acquistati sul mercato estero da parte delle imprese industriali e commerciali. Il prezzo all'importazione è quindi il prezzo reale di mercato che si forma nel momento in cui avviene la transazione. Il prezzo è rilevato in euro secondo la clausola cif, cioè al netto di tutti i dazi e le imposte sui beni e sui servizi gravanti sull'unità di osservazione. Con

riguardo alle fonti dei dati, l'universo di riferimento e quindi il campione di indagine sono quelli della rilevazione del commercio speciale con l'estero. La variabile utilizzata per la selezione dei prodotti e delle imprese e per la definizione delle strutture di ponderazione è il valore all'importazione delle merci, distinto secondo le due aree di importazione euro e non-euro. Le unità di analisi sono costituite dai prodotti appartenenti ai settori dell'agricoltura, silvicoltura e pesca, estrattivo, manifatturiero e della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas ed acqua. Le unità di rilevazione sono le imprese con attività economica prevalente afferente alle Sezioni B, C, D, E, G NACE 2, Ateco 2007. Dal punto di vista dimensionale, la nuova indagine sarà basata, a inizio 2013, su un campione di circa 1.000 prodotti, rilevati presso una lista di circa 3.000 imprese, presso le quali sono rilevate 7.000 serie mensili di prezzo.

Il sistema dei nuovi indicatori sui prezzi all'importazione sarà costituito da tre variabili: due rilevate in base alla zona di importazione (euro e non euro) e una di sintesi, in media aritmetica ponderata. Come per il sistema degli indici dei prezzi alla produzione dei prodotti, si tratterà di indici concatenati annualmente su base mensile, con il mese di dicembre che costituisce l'anello di concatenamento. Con riguardo ai dati pubblicati, quindi, a marzo 2013 gli indici saranno calcolati in base di calcolo dicembre 2012 e pubblicati nella base di riferimento 2010, mentre il periodo retrospettivo di pubblicazione riguarderà il triennio di dati mensili 2010/2012.

Infine, come è stato per i prezzi all'esportazione che sostituivano la variabile approssimante dei valori medi unitari all'esportazione, va evidenziata l'importanza che il nuovo indicatore sui prezzi all'importazione assume nell'insieme delle statistiche sui prezzi utilizzate per la costruzione degli indici e dei deflatori input/output nell'ambito della Contabilità nazionale.